

Mittente	Tasso Bernardo	Destinatario	Tasso Giovan Giacomo
Data	6/12/1554	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Oggi son nove giorni ch'arrivò qua Cristoforo sano ed allegro con molta mia soddisfazione		
Contenuto	Bernardo avvisa Giovan Giacomo Tasso del felice arrivo a Roma del figlio [Cristoforo Tasso] di cui si prenderà amorevole cura nonostante la moglie [Porzia de Rossi] non sia ancora giunta a Roma [Bernardo alloggiava presso Palazzo Monte Giordano con il figlio e il nipote, ospiti di Ippolito d'Este]. Tasso spiega che la donna non può lasciare Napoli per la sicurezza della dote [i beni di Bernardo, dichiarato ribelle insieme a Ferrante Sanseverino, vennero confiscati, e gli avidi fratelli di Porzia erano interessati al recupero della dote]. Rassicura tuttavia Giovan Giacomo che si prenderanno cura di Cristoforo e Torquato una massara e un vecchio prete [Don Giovanni d'Angeluzzo] e soprattutto che i due riceveranno la migliore istruzione dal primo maestro d'Italia [Giovan Battista Manso ritenne che tale fu Maurizio Cattaneo (Cataneo), mentre il Serassi non riesce a identificarlo; è probabile che il Tasso si riferisca allo stesso Angeluzzo che già a Napoli aveva avviato Torquato agli studi], anche se sostiene che Cristoforo avesse già un buon maestro all'Accademia bergamasca, vista la sua discreta preparazione. Lo aggiorna infine del proprio stato di salute cagionevole e porge i saluti anche alla Cavaliere [Pace Grumelli].		
Fonte	Delle lettere di M. Bernardo Tasso accresciute, corrette e illustrate. Volume terzo. Contenente le famigliari, per la maggior parte ora per la prima volta stampate, e alcune di suo figliuolo Torquato pur esse finora inedite. Si premette il Parere dell'Abate Pierantonio Serassi intorno alla patria de' suddetti. Padova, Giuseppe Comino, 1751, pp. 70-71		
Compilatore	Scurti Sara		